

REGOLAMENTO SULLE ASSENZE

Dpr 122/09 (art. 14 comma 7)

“A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo.”

ARTICOLO 1

Le attività facenti parte della attività didattica vanno computate nel monte-ore delle discipline e regolarmente riportate nel registro personale del docente (es. uscite didattiche, viaggi istruzione, stages ecc.).

ARTICOLO 2: Calcolo della percentuale di assenze

Le assenze (ivi incluse le ore di entrate posticipate e uscite anticipate) vengono calcolate sul monte-ore annuale delle lezioni che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline e NON nella quota oraria di ciascuna disciplina. Il limite minimo di frequenza richiesto inerisce alla regolarità didattica della frequenza e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente. Le famiglie sono informate dalla scuola dell’eventuale raggiungimento del limite massimo di assenze consentite.

ARTICOLO 3: Assegnazione di NON CLASSIFICATO allo scrutinio finale

L’assegnazione del non classificato, anche in una sola disciplina, allo scrutinio finale implica l’esclusione dal medesimo e l’automatica non ammissione alla classe successiva o all’esame di stato. In presenza di valutazioni del pentamestre solo parziali, ma largamente negative, si assegna la insufficienza. In presenza di qualche valutazione sufficiente del pentamestre sono il docente e il consiglio di classe ad esprimersi per l’ammissione o la sospensione del giudizio, motivando adeguatamente tale decisione. Ai sensi dell’art. 4 e 5 del regolamento sulla valutazione prima di assegnare valutazioni di N.C. il consiglio di classe valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all’intero anno scolastico.

ARTICOLO 4: Tipologie di assenza per assegnazione deroga

Premesso come già sopra richiamato dalla norma, che le assenze non devono, in nessun caso, pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione complessiva degli studenti e che le deroghe di seguito indicate si intendono per casi eccezionali, certi e documentati, e nei casi previsti preventivamente comunicati, si indicano di seguito i casi in cui il consiglio di classe potrà prendere in considerazione le motivazioni i fini della deroga nelle situazioni di superamento del tetto di assenze sul monte-ore annuale previsto dalla vigente norma :

- **Gravi e continuativi motivi di salute,**
- **Terapie e/o cure programmate**
- **Donazioni di sangue**
- **Gravi motivi di famiglia e/o personali che devono essere comunicati preventivamente o al verificarsi della situazione e possono riguardare:**
 - **provvedimenti dell'autorità giudiziaria**
 - **gravi patologie dei componenti del nucleo familiare o altre particolari situazioni che saranno valutati dal Dirigente Scolastico.**

- **Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI**
- **Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo**

ARTICOLO 5: Corso pomeridiano

Data la specificità del corso pomeridiano si individuano quali deroghe, oltre quelle previste dall'art. 4, le problematiche di lavoro adeguatamente certificate dal datore di lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna FARINA